

CONVENZIONE DOS
sui nobili fittati.

Il Bridge moderno tende ad aprire, anche nei colori minori, oltre, com'è normale, con le mani di 12+ p.o., anche con le mani di 11 p.o. e almeno quattro carte di ♠, seguendo la regola matematica studiata da Mike Lawrence, più nota come la regola del 15. In sostanza ai punti onori, calcolati col metodo classico della scala Milton Work, si aggiunge un punto per ogni carta di ♠ presente nella mano. Se la somma dei punti MW e i punti del numero delle carte di ♠, raggiungono un totale di 15, si apre, altrimenti si passa. Questa regola, per la precisione, ha una valenza matematica, solo se usata come terzi o quarti di mano, a compagno passato: dice Lawrence **“non aprite senza i 15 punti richiesti, perché finireste per far giocare agli avversari, già passati di mano, un parziale a ♠”**. Dopo un quadriennio di sperimentazione e di statistiche matematiche, noi giochiamo applicando questo tipo di valutazione, anche primi o secondi di mano, considerati i risultati positivi che la stessa ci ha dato.

Infatti, con le aperture del tipo sopra descritto, Sud, il partner, con mano di 12 p.o., e gli esempi sottostanti chiariranno meglio la situazione, su apertura di Nord si sente autorizzato a chiamare la partita perché, con apertura in risposta su apertura del partner, è normale chiamare la partita. Ma se Nord avesse aperto seguendo i dettami della regola di Lawrence, Sud con i suoi 12 p.o. per un totale di 23 p.o. in linea (11 p.o. Nord – 12 p.o. Sud) potrebbe avere qualche problemino da risolvere. Salvo utilizzare la convenzione DOS che chiarisce la situazione, prima che sia troppo tardi.

Estraiamo dal board queste carte:

♠ 7 4 ♥ K 3 ♦ A Q J 7 3 ♣ Q 10 8 4

e, senza dubbio, apriamo di 1♦. Con 12 p.o. si apre, dicono i sacri testi, che però non avvertono che questa apertura è ad alto rischio. Infatti, la licita, potrebbe procedere così:

Est	Sud	Ovest	Nord
passo	passo	passo	1 ♦
1 ♠	passo	2 ♠	passo
passo	passo		

La linea Est-Ovest, già passata in partenza, realizza, grazie all'apertura di Nord di 1 ♦ ultimo di mano, il contratto di 2 ♠+1 per un totale di 140 punti, graziosamente donati dalla linea avversaria. Certo, se le carte di Est le avesse avute Sud, la linea Nord-Sud avrebbe giocato agevolmente almeno il ragionevole contratto di 1SA. La Lawrence, infatti, ha una valenza fra 75% e il 76%: passando con le carte dell'esempio si hanno molte probabilità di fare una buona mano. Ma allora come fa il rispondente a sapere, su un maggiore fittato, se l'apertore ha 11 p.o. o 16 p.o.? E' molto semplice e, con un paio di esempi, comprenderemo meglio la situazione.

Estraete dal board:

♠ J 7 6 3 ♥ 10 4 ♦ A K 8 3 ♣ K 9 4

molti per scelta tecnica e temperamento passerebbero, noi apriamo. Abbiamo 11 p.o. + 4 punti di lunga a ♠, per un totale di 15 punti Lawrence, e quindi la licita si svolge così:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 ♠	passo	?	

Sud ha 12 punti onori e se vi trova con 13 o + ha sicuramente lecite aspettative di partita, ma se avete aperto, seguendo il vostro stile di gioco ispirato a Lawrence, giocare partita con 23 punti in linea potrebbe darci qualche fastidio. Allora la convenzione DOS vi viene in aiuto perché recita: "In situazione di apertura di 1 in un minore e risposta fittata a livello 2 in un maggiore, la dichiarazione convenzionale di 2SA, quindi allertare, interroga sulla forza della mano dell'apertore.

L'apertore stesso si comporterà come segue, tenendo presente che il compagno può avere anche ambizioni, non ancora svelate, di slam.

Nord	Sud	
1 ♦	1 ♠	
2 ♠	2SA*	relais interrogativo, forzante almeno un giro, utilizzato per conoscere la forza della mano dell'apertore. Queste le ridichiarazioni codificate di Nord.
3 ♣	-	indica mano di 13-14 p.o.
3 ♦	-	indica mano di 15-16 p.o. con 5 ♦ - 4 ♠ - 2-2 o 5 ♦ - 4 ♠ - 3-1
3 ♥	-	l'altro maggiore non dichiarato, indica 4-4-4-1 o 4-4-5-0 Dichiarazione forzante partita, salvo il caso, da valutare mano per mano, che i valori del rispondente non siano in misfit nel corto dell'apertore.
3 ♠	-	indica mano minima 11-12 p.o. per Nord sign off. Sud deciderà secondo la propria forza per la dichiarazione opportuna. Dal passo, alla chiusura a partita, nonostante il sign off, o all'inizio delle cue bid con mani molto forti che aspirano, nonostante il sign off di Nord, a giocare slam.
3SA	-	mano con 13 + p.o., ma con valori sparsi, più utili a giocare la partita a SA a livello di tre che non la partita a colore a livello di quattro.
Altre licite.	-	Con significato naturale, secondo Sistema.

Lo stesso sviluppo dichiarativo vale per la sequenza 1 ♣ - 1 ♠ - 2 ♠ - 2SA

In caso di apertura di Nord di 1 ♣, riportiamo per comodità del lettore, il corrispondente esempio:

Nord	Sud	
1 ♣	1 ♥	
2 ♥	2SA*	relais interrogativo, forzante almeno un giro, utilizzato per conoscere la forza della mano dell'apertore. Queste le ridichiarazioni codificate di Nord.
3 ♣	-	indica mano di 13-14 p.o.
3 ♦	-	indica mano di 15-16 p.o. con 5 ♣ e 4 ♥ 2-2 o 5 ♣ e 4 ♥ - 3-1
3 ♥	-	indica mano minima 11-12 p.o. per Nord sign off. Sud deciderà secondo la propria forza per la dichiarazione opportuna. Dal passo, alla chiusura a partita, nonostante il sign off, o all'inizio delle cue bid di Sud con mani molto forti che aspirano, nonostante il sign off di Nord, a giocare slam. La gestione delle cue bid, rientra nei canoni del Sistema.
3 ♠	-	l'altro maggiore non dichiarato, indica 4-4-1-4 o 4-4-0-5. Dichiarazione forzante partita, salvo il caso, da valutare mano per mano, che i valori del rispondente non siano in misfit nel corto dell'apertore.
3SA	-	mano con 13 + p.o., ma con valori laterali, più utili a giocare la partita a SA a livello di tre, che non la partita a colore a livello di quattro.
Altre licite.	-	Con significato naturale, secondo Sistema.

Lo stesso sviluppo dichiarativo vale per la sequenza 1 ♦ - 1 ♥ - 2 ♥ - 2SA.

Questo esige il bridge moderno, dove le aperture con 11 p.o. sono una situazione ormai, quasi del tutto abituale.

